



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 1189 del 23/09/2022

Determina del Responsabile N. 83 del 23/09/2022

PROPOSTA N. 1301 del 16/09/2022

OGGETTO: ART.27-BIS D.LGS 152/2006 – PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAUR).
ADRIATICA COSTRUZIONI SRL. IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI
NON PERICOLOSI (ART.208 D.LGS 152/2006) IN ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO
NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.288 (REG. GEN) del 02/03/2021** adottata dallo scrivente Settore, è stato disposto di assoggettare alla procedura di VIA ai sensi dell'art.4 della L.R. 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il progetto della **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL** denominato "*Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. in Comune di ASCOLI PICENO ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S.ANTONIO*" trasmesso dal SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO con Prot. N.48869 del 14/07/2020 (rif. Prot. Prov. N.11839 del 14/07/2020) e con Prot. N.84475 del 18/11/2020 (rif. Prot. Prov. N.19601 del 18/11/2020);
- la **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL** il **18/06/2021** (rif. Prot. Prov. N.12358 del 21/06/2021) e il **01/07/2021** (rif. Prot. Prov. N.13358 del 02/07/2021), ha trasmesso, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (PAUR) l'istanza per la "*Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. in Comune di ASCOLI PICENO ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO*";
- la **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL** il **25/11/2021** (rif. Prot. Prov. N.22885 del 26/11/2021) integrata il **07/12/2021** (rif. Prot. Prov. N.23611 del 09/12/2021) e il **16/12/2021** (rif. Prot. Prov. N.24556 del 20/12/2021) ha trasmesso l'istanza aggiornata ai sensi dell'art.27- bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il rapporto istruttorio di **Prot. N.19620 del 16/09/2022**, parte integrante del presente provvedimento, e dato atto della conclusione favorevole del procedimento in premessa.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto rapporto istruttorio di adottare la presente determinazione.

Considerato che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone ed a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, e di subordinarlo in ogni caso anche alle altre norme regolamentari e regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

DETERMINA

- 1) Di concludere il procedimento di cui all'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della richiesta pervenuta il **18/06/2021** (rif. Prot. Prov. N.12358 del 21/06/2021) integrata il **01/07/2021** (rif. Prot. Prov. N.13358 del 02/07/2021) e aggiornata il **25/11/2021** (rif. Prot. Prov. N.22885 del 26/11/2021), il **07/12/2021** (rif. Prot. Prov. N.23611 del 09/12/2021) e il

16/12/2021, con il rilascio del *Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR)* che comprende il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto *"Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. in Comune di Ascoli Piceno Zona Industriale Campolungo Località Villa S.Antonio"* della **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL** (P.IVA 02060080443).

- 2) Di approvare il rapporto istruttorio di **Prot. N.19620 del 16/09/2022** che si allega materialmente alla presente e quindi pubblicato con la stessa Determinazione.
- 3) Di esprimere, per quanto sopra e in considerazione del rapporto istruttorio di **Prot. N.19620 del 16/09/2022**, un **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:
 - a) L'impianto deve essere realizzato e gestito come da progetto descritto negli elaborati approvati elencati al Paragrafo 7 del Rapporto istruttorio di **Prot. N.19620 del 16/09/2022** parte integrante del presente atto.
 - b) *Al fine di verificare le previsioni degli impatti ambientali contenuti nel SIA (Studio di impatto ambientale), il monitoraggio ambientale deve consistere in almeno una campagna di misura semestrale della ricaduta delle polveri PM10 nei punti di monte e di valle del perimetro dell'impianto (in relazione ai venti prevalenti), con valori di pressione pari a circa 6 µg/m stimati come da Elaborato VIA_04 "Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico".*
 - c) *Al fine di implementare specifiche azioni di monitoraggio utili a verificare l'efficacia delle misure previste, considerando un orizzonte temporale ampio, il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di almeno due anni, con esiti conformi ai valori stimati nella valutazione previsionale di impatto atmosferico.*
 - d) *Il sistema di rilevazione proposto per il monitoraggio delle polveri PM10 dovrà avere sensori in grado di quantificare concentrazioni pari o inferiori al 50% del valore soglia impostato.*
- 4) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico regionale*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende l'**autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto della ADRIATICA COSTRUZIONI SRL sito in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO LOCALITA' VILLA S. ANTONIO nel COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP), per le attività di *Gestione di rifiuti non pericolosi* di seguito specificate:
 - R13 messa in riserva
 - R5 riciclo/recupero di sostanze inorganiche
- 5) Di stabilire pertanto ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le prescrizioni, condizioni e limiti stabiliti con i seguenti atti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:
 - a) **Prot. N.18122 del 24/08/2022** recante *"Quadro prescrittivo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006"* unitamente a:
 - *Planimetria gestione impianto (Rev.02_Marzo 2022)*
 - b) **Prot. N.18124 del 24/08/2022** recante *"Prescrizioni emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006)"* unitamente a:
 - *Planimetria gestione emissioni (Rev.02_Marzo 2022)*
 - c) **Prot. N.18123 del 24/08/2022** recante *"Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue industriali in acque superficiali (art.124 del D.Lgs 152/2006)"* unitamente a:
 - *Planimetria gestione acque (Rev.02 Marzo_2022)*
 - *Tav.03 Planimetria rete acque (Rev. Maggio 2022)*
 - d) **Prot. N.75219 del 31/08/2022** del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'*art.124 del D.Lgs 152/2006* ("Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali")
 - e) **Prot. N.60864 del 12/07/2022** del Comune di Ascoli Piceno ai sensi della L.447/1995 ("impatto acustico")

- 6) Di dare atto che il presente *Provvedimento autorizzatorio unico regionale*, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprende anche i seguenti titoli:
- *Permesso di costruire*
 - *Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.42 del D.Lgs.42/2004*
- 7) Di dare atto che il Comune di ASCOLI PICENO con **Prot. N.50441 del 10/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12927 del 15/06/2022) ha espresso il parere di competenza in merito al rilascio del Permesso di Costruire e dell'autorizzazione paesaggistica così formulato: *"Parere favorevole alla formalizzazione dei provvedimenti di competenza comunale (autorizzazione paesaggistica e permesso di costruire), nell'atto conclusivo di approvazione della Conferenza di servizi di cui trattasi, attivata dalla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 bis del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i., fermo il rispetto delle condizioni, prescrizioni, e modifiche impartite dagli altri enti interessati convocati e intervenuti nel procedimento amministrativo"*.
- 8) Di approvare con il presente provvedimento gli elaborati tecnici progettuali elencati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio* di **Prot. N.19620 del 16/09/2022** parte integrante del presente atto:
- 9) Di dare atto che sono allegati come parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e quindi pubblicati con la stessa:
- a) *"Rapporto istruttorio"* di **Prot. N.19620 del 16/09/2022**;
 - b) *"Quadro prescrittivo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006"* di **Prot. N.18122 del 24/08/2022** unitamente a:
 - Planimetria gestione impianto (Rev.02_Marzo2022)
 - c) *"Prescrizioni emissioni in atmosfera (art.269 del D.Lgs 152/2006)"* di **Prot. N.18124 del 24/08/2022**, unitamente a:
 - Planimetria gestione emissioni (Rev.02_Marzo2022)
 - d) *"Limiti e prescrizioni scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali (art.124 del D.Lgs 152/2006)"* di **Prot. N. 18123 del 24/08/2022** unitamente a:
 - Planimetria gestione acque (Rev.02_Marzo2022)
 - Tav.3 Planimetria rete acque (Rev.Maggio 2022)
 - e) **Prot. N.75219 del 31/08/2022** del Comune di Ascoli Piceno (*"Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali"*);
 - f) **Prot. N.60864 del 12/07/2022** del Comune di Ascoli Piceno ai sensi della L.447/1995 (*"impatto acustico"*).
- 10) Di dare atto che ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'autorizzazione alla gestione dell'impianto, ha validità di 10 anni dalla data di rilascio del presente atto, fatte salve le modifiche a seguito dell'emanazione di altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire in materia.
- 11) Di richiamare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.
- 12) Di provvedere a notificare tramite PEC il presente atto alla ADRIATICA COSTRUZIONI SRL, al Comune di ASCOLI PICENO, all'ARPAM, nonché agli altri enti coinvolti nel procedimento.

- 13) Di attestare che dal presente atto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Ascoli Piceno.

GG/DDM

Il Dirigente
Dott. FRANCO CARIDI

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 23/09/2022

IL DIRIGENTE
CARIDI FRANCO



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale

Fascicolo 17.8.7/2021/ZPA/14020

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR).
ADRIATICA COSTRUZIONI SRL. Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (art.208 del D.Lgs 152/2006) nel COMUNE DI ASCOLI PICENO in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO.
RAPPORTO ISTRUTTORIO

1) Identificazione impianto

SCHEMA INFORMATIVA	
Denominazione impianto	Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi
Ragione sociale	ADRIATICA COSTRUZIONI SRL P.IVA 02060080443
Sede legale	Via G.Leopardi,33
Comune	COLLI DEL TRONTO (AP)
Presentazione domanda	18/06/2021 (Prot. N.12358 del 21/06/2021) 25/11/2021 (Prot. N.22885 del 26/11/2021)
Operazioni di recupero (Allegato "C" alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006)	R13 messa in riserva R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche

DATI TECNICI IMPIANTO

Ubicazione dell'Impianto	ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO LOCALITA VILLA S. ANTONIO COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)
Capacità di stoccaggio e trattamento	La quantità massima stoccaibile istantaneamente R13 è di 1.170 tonnellate La quantità massima stoccaibile annualmente R13 è di 71.100 tonnellate La quantità massima annualmente trattabile R5 è di 70.000 tonnellate La potenzialità massima giornaliera di trattamento (R5) è di 2.400 ton/gg
Elenco rifiuti ammissibili	I rifiuti da avviare alle operazioni di recupero R13, R5 ed i rispettivi quantitativi, sono dettagliati al paragrafo 2 del "Quadro prescrittivo"
Garanzie finanziarie	Da presentare in base alle attività ed ai quantitativi autorizzati con il presente provvedimento, secondo le modalità indicate al paragrafo 7 del "Quadro prescrittivo".
Procedure di ammissione	Le procedure di ammissione dei rifiuti sono dettagliate nella Relazione tecnica (Rev. 03_Maggio 2022)
Identificazione catastale	COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP) Foglio n.88, Particelle 619, 620, 622, 624, 626
Inquadramento urbanistico	Ai sensi del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente del Comune di Ascoli Piceno l'impianto ricade in "ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA" (art. 65 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Ascoli Piceno). Per tali ambiti, il PRG non individua nuove aree da destinare ad attività e servizi industriali al di fuori del perimetro del Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale (PRASI) del Piceno Consind. Pertanto, gli interventi ricompresi entro la perimetrazione, sono regolati attraverso le specifiche N.T.A. del P.R.A.S.I.

2) Riferimenti normativi

- Direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti;
- D.Lgs N.152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- Legge N.447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Regio Decreto N.1265 del 27/07/1934 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

- Legge regionale N.10 del 17/05/1999 che delega alle Province le funzioni amministrative concernenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio di attività relative ad impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- Legge regionale N.24 del 12/10/2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Legge Regionale 9 maggio 2019 n.11 "Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale".
- D.G.R. N.639 del 03/04/2002 "Leggi regionali n.38/1998, n.45/1998, n.13/1999, n.10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate";
- D.G.R. N.515 del 16/04/2012 "Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (escluse discariche)";
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato con DAALR N.128 del 14/04/2015.

3) Descrizione impianto

L'impianto della ADRIATICA COSTRUZIONI SRL è ubicato in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO in LOCALITÀ VILLA S.ANTONIO, nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).

L'area, di proprietà della ditta, è catastalmente identificata al Foglio n.88, Particelle 619, 620, 622, 624, 626 del Comune di Ascoli Piceno ed ha una superficie complessiva di circa 11.500 mq così suddivisa:

- 2.520 mq ca pavimentati in cls, dove si svolgono le operazioni di accettazione dei rifiuti in ingresso, la messa in riserva "R13" dei rifiuti, le operazioni di trattamento "R5" con frantumatore e vaglio, il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
- 9.000 mq ca su suolo non pavimentato, per il deposito dei materiali recuperati (EoW) e il parcheggio; Ai sensi del PRG vigente del Comune di Ascoli Piceno l'area di ubicazione dell'impianto è classificata "ZONE PER ATTIVITA PRODUTTIVA".

Dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, si evince che l'area in esame è classificata in parte a *rischio medio di esondazione* E2 ed in parte a *rischio elevato di esondazione* E3.

L'area individuata in E3 dal PAI Tronto sarà utilizzata prevalentemente per il deposito del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (EoW) non rientrante nell'ambito della normativa sui rifiuti mentre l'attività di gestione dei rifiuti si svolgerà esclusivamente nell'area individuata in E2 dal PAI Tronto.

Il sito di intervento ricade in parte all'interno delle aree tutelate dal D.Lgs 42/2004 e s.m.i, in riferimento all'art.142 comma 1 lett. c), e per tale motivo è stata presentata la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art.146, comma 2 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.

Ai sensi del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ascoli Piceno adottato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 26.01.2016, l'area in esame ricade nella *Classe VI – Aree esclusivamente Industriali*.

Stato di progetto

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi.

I rifiuti identificati dalle tipologie 7.1 (*rifiuti misti da costruzione e demolizione*) e 7.6 (*conglomerato bituminoso*) del Dm 05/02/1998 sono stoccati in cumuli nei rispettivi settori di messa in riserva R13, separati da blocchi in cls per evitare la miscelazione degli stessi.

L'altezza massima dei cumuli di rifiuti 7.1 e 7.6 del Dm 05/02/1998, del materiale trattato in attesa di verifica e del materiale recuperato (EoW) è di 3 metri.

I rifiuti di tipologia 1.1 (*carta e cartone*), 2.1 (*vetro*), 3.1 (*metalli ferrosi*), 6.1 (*plastica*) e 9.1 (*legno*) del Dm 05/02/1998 sono avviati alla sola messa in riserva R13 in cassoni scarabili da 20 mc.

Nel settore denominato R5 è effettuato il trattamento dei rifiuti di tipologia 7.1 e 7.6 mediante l'utilizzo di un impianto scarrabile costituito da un gruppo frantumatore e vaglio, nastro trasportatore e deferrizzatore.

I rifiuti 7.1 e 7.6 sono frantumati, vagliati, selezionati per granulometria e separati dalla componente ferrosa (e/o estranea) che sarà gestita in deposito temporaneo in cassoni scarabili.

Il range di pezzatura dei materiali in uscita dal frantumatore è regolabile e conforme agli standard di conformità europei in base alla tipologia di prodotto che si intende ottenere, in linea di massima è variabile tra i 10 ed i 180 mm.

I rifiuti trattati (R5) sono stoccati nelle aree dedicate per essere sottoposti a certificazione analitica al fine di verificare i requisiti di qualità richiesti dal Dm 05/02/1998 e dal Dm 69/2018 per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Il materiale trattato non conforme ai requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto è stoccati nell'apposita area per essere avviato, nel più breve tempo possibile, agli impianti di recupero autorizzati in R5.

Il materiale recuperato (EoW), depositato negli appositi settori, sarà avviato al riutilizzo nel settore edile e stradale.

La verifica del peso dei rifiuti in ingresso ed in uscita è effettuata mediante un impianto di pesa a ponte interrato, direttamente collegato con gli uffici di controllo.

Disciplina degli scarichi

Precisato, in merito alla disciplina degli scarichi di cui alla Parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che nell'impianto sono presenti i seguenti scarichi in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO), come da "Planimetria gestione acque" (Rev. Mar.2022):

- S1** acque reflue industriali **IT 044 007 00020ISC**
- S2** acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia
- S3** acque reflue domestiche dei servizi igienici
- S4** acque meteoriche Area EoW
- S5** pozetto di raccordo finale

Per lo scarico finale S5 in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO) è stata chiesta alla P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO la concessione idraulica ai sensi del R.D. n.523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006.

La REGIONE MARCHE – SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD ha espresso assentibilità idraulica ed autorizzazione alla realizzazione dei lavori per lo scarico di acque reflue industriali nel FOSSO RIO SECCO di Prot.1227378 del 04/10/2021 (rif. Prot. Prov. N.15818 del 19/07/2022).

Per lo scarico S1 di rappresenta che:

- è costituito dalle acque di prima pioggia disciplinate ai sensi dell'art.42, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche;
- ai sensi dello stesso art.42 delle NTA il predetto scarico, di acque di prima pioggia, è sottoposto alla disciplina degli scarichi industriali;
- le acque meteoriche di prima pioggia sono raccolte e trattate per mezzo di un impianto conforme all'art.42, comma 7, delle NTA in quanto è prevista una superficie scolante di 2.430 mq (volume di prima pioggia da trattare 12,15 mc) e una vasca di raccolta di 13 mc;
- il codice identificativo di detto scarico, desunto ai sensi dell'art.29, comma 22, delle NTA del PTA della Regione Marche, è: **IT 044 007 00020ISC**;
- lo stesso scarico **IT 044 007 00020ISC** è caratterizzato ai sensi dell'art.29, comma 23, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) dalla presenza dei seguenti parametri della Tabella 3 (Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006): "COD", "SOLIDI SOSPESI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI";
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.29 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali (**IT 044 007 00020ISC**), in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO) per il quale deve essere conforme ai limiti di emissione in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- le acque di seconda pioggia, in uscita dal pozetto scolmatore, seguiranno una linea di by-pass fino alla vasca di accumulo delle acque di seconda pioggia e successivamente saranno inviate alla vasca di laminazione;
- le acque che sfioreranno dalla vasca di laminazione confluiranno nel fosso adiacente all'area di proprietà della ditta (FOSSO RIO SECCO);
- viene affermato che le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno completamente utilizzate dalla ditta per la bagnatura dei cumuli di materiale inerte, si prevede che non ci siano scarichi nel fosso, tuttavia è stata chiesta l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e la relativa concessione idraulica (LR 5/2006);
- negli uffici da ubicare nell'area di impianto sono presenti i servizi igienici, e pertanto è presente uno scarico (S3) di acque reflue domestiche ai sensi dell'art.27, comma 11, lett. o delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010);
- è prevista una FOSSA IMHOFF CON FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO;
- per la FOSSA IMHOFF è stata indicata una COP di 3 AE, conforme ai sensi dell'art.27, comma 7, delle predette NTA (comparto di sedimentazione di 350 litri, comparto di digestione di 500 litri e frequenza dello spurgo annuale);
- il predetto scarico di acque reflue domestiche S3 recapita in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO) mediante la medesima condotta di scarico dello scarico S1.

Emissioni in atmosfera

Dall'attività non si generano emissioni convogliate ma esclusivamente emissioni diffuse (polveri) derivanti dalla movimentazione e dal trattamento R5 (frantumazione e vagliatura) dei rifiuti di tipologia 7.1. e 7.6 del Dm 05/02/1998.

Il frantumatore ed il vaglio sono dotati di ugelli nebulizzatori per la mitigazione delle emissioni di polveri durante le fasi di trattamento (R5).

Le fasi di carico, frantumazione, vagliatura e movimentazione dei rifiuti trattati generano emissioni diffuse di polveri.

Poiché tali emissioni non sono tecnicamente convogliabili, è stato previsto un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata, tale sistema prevede l'utilizzo di irrigatori dislocati nei diversi settori dell'impianto.

L'acqua per la nebulizzazione viene prelevata dalla vasca di laminazione.

Nei periodi siccitosi, nei quali non si abbia acqua sufficiente a disposizione, verrà effettuato il rifornimento tramite pozzo per il quale è stata richiesta la concessione alla Regione Marche.

Impatto acustico

Con Deliberazione Consiliare n.2 del 26/01/2016, il Comune di Ascoli Piceno ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica, in ottemperanza alla Legge Regionale Marche n. 28 del 14/11/2001, articolo 16 e alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 896 del 24/6/2003, Capitolo VI.

Dalla zonizzazione acustica del Comune di Ascoli Piceno, l'area in esame ricade nella Classe VI – Aree esclusivamente Industriali.

4) Precedenti autorizzazioni dell'impianto: Nuovo impianto

5) Istruttoria

- con **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.288 (REG. GEN) del 02/03/2021** adottata dallo scrivente Settore, è stato disposto di assoggettare alla **procedura di VIA** ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11/2019 e dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il progetto della ADRIATICA COSTRUZIONI SRL denominato “Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. in Comune di ASCOLI PICENO ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S.ANTONIO” trasmesso dal SUAP del COMUNE DI ASCOLI PICENO con **Prot. N.48869 del 14/07/2020** (rif. Prot. Prov. N.11839 del 14/07/2020) e con **Prot. N.84475 del 18/11/2020** (rif. Prot. Prov. N.19601 del 18/11/2020);
- il **18/06/2021** (rif. Prot. Prov. N.12358 del 21/06/2021) integrata il **01/07/2021** (rif. Prot. Prov. N.13358 del 02/07/2021) la **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL**, ha trasmesso, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (PAUR) l'istanza per la “Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. in Comune di ASCOLI PICENO ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO”;
- con **Prot. N.14085 del 13/07/2021** è stato chiesto di trasmettere allo scrivente Settore, ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., le richieste di “completamento istanza” di rispettiva competenza degli enti convocati;
- nei termini previsti dall'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è pervenuta la richiesta di **Prot. N.6953 del 19/07/2021** (rif. Prot. Prov. N.14480 del 20/07/2021) del COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASCOLI PICENO;
- con **Prot. N.16361 del 27/08/2021** è stato chiesto alla ditta di completare di conseguenza l'istanza;
- la Ditta ha trasmesso il **27/08/2021** (rif. Prot. Prov. N.16386 del 30/08/2021) i chiarimenti richiesti dal COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASCOLI PICENO dichiarando che l'intervento in oggetto non rientra tra quelli soggetti alle disposizioni del DPR 151/2011;
- con **Prot. N.16923 del 06/09/2021** è stata effettuata la comunicazione prevista ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- sul sito web della Provincia è stato pubblicato ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006 per la durata di trenta giorni (**dal 06/09/2021 al 06/10/2021**);
- a seguito della comunicazione di **Prot. N.16923 del 06/09/2021**, è pervenuta la richiesta del PICENO CONSIND di **Prot. N.4095 del 15/09/2021** (rif. Prot. Prov. N.17659 del 16/09/2021);
- con **Prot. N.20451 del 25/10/2021** è stato chiesto alla ditta di dare riscontro alle osservazioni del PICENO CONSIND;
- il **25/11/2021** (rif. Prot. Prov. N.22885 del 26/11/2021), il **07/12/2021** (rif. Prot. Prov. N.23611 del 09/12/2021) e il **16/12/2021** (rif. Prot. Prov. N.24556 del 20/12/2021) la **ADRIATICA COSTRUZIONI SRL** ha trasmesso l'aggiornamento dell'istanza ai sensi dell'art.27- bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i., comprensivo delle seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):
 - *Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (in luogo dell'istanza di AUA iniziale)*
 - *Permesso di costruire*
 - *Autorizzazione paesaggistica*
- con **Prot. N.24 del 03/01/2022** è stato disposto l'avviso, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- dalla data della pubblicazione dello stesso avviso, e per la durata di quindici giorni (**dal 03/01/2022 al 18/01/2022**) non sono pervenute osservazioni ai sensi del predetto art.27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - con **Prot. N.1555 del 26/01/2022** è stata indetta per il **16/02/2022** la conferenza di servizi, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 che ha chiesto integrazioni/aggiornamenti;
 - il **05/04/2022** (rif. Prot. Prov. N.7352 del 07/04/2022) e il **16/05/2022** (rif. Prot. Prov. N.10535 del 17/05/2022) la ditta ha trasmesso gli elaborati integrativi/aggiornati richiesti dalla conferenza di servizi del 16/02/2022 (**Prot. N.4156 del 24/02/2022**);
 - con avviso di **Prot. N.12100 del 06/06/2022** è stata indetta la conferenza di servizi, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. per il **14/06/2022**.
 - la conferenza di servizi del **14/06/2022 (Prot. N.13649 del 22/06/2022)** si è conclusa favorevolmente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico (PAUR), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., acquisiti i:
- pareri favorevoli di:
- ARPAM di Prot. N.4864 del 16/02/2022 e Prot. N.18281 del 13/06/2022
 - PICENO CONSIND di Prot. N.1589 del 14/06/2022
 - COMUNE DI ASCOLI PICENO di Prot. N.50441 del 10/06/2022
- pareri favorevoli, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., di:
- ASUR MARCHE AREA VASTA 5 - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 - REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VVFF DI ASCOLI PICENO
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
- all'esito della conferenza, la Provincia ha formulato le seguenti richieste, stabilendo un termine massimo di 15 giorni:
 - alla ditta gli elaborati aggiornati in considerazione della prescrizione del PICENO CONSIND:
 - *Tavola 02 - Planimetria generale di intervento stato di fatto/stato di progetto*
 - *Computo metrico opere di urbanizzazione primaria.*
 - alla REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD l'assentibilità idraulica e l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori per lo scarico di acque reflue industriali nel fosso Rio Secco;
 - al COMUNE DI ASCOLI PICENO l'atto ai sensi della Legge 447/1995 (*nulla osta acustico*) da allegare al provvedimento finale.
 - al Comune di ASCOLI PICENO l'atto ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali) da allegare anch'esso al provvedimento finale.
 - con nota pervenuta il **06/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.14976 del 07/07/2022) la ditta ha trasmesso gli elaborati aggiornati richiesti;
 - con **Prot. N.909774 del 12/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.15818 del 19/07/2022) la REGIONE MARCHE SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD ha fatto pervenire il parere di assentibilità idraulica e l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori per lo scarico nel fosso Rio Secco, rilasciato con Prot. N.1227378 del 04/10/2021, ma non inviato alla Provincia;
 - con **Prot. N.60857 del 12/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.15813 del 19/07/2022) il Comune di ASCOLI PICENO ha trasmesso l'atto di competenza ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
 - con **Prot. N.60864 del 12/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.15794 del 19/07/2022) il Comune di ASCOLI PICENO ha trasmesso l'atto di competenza ai sensi della legge 447/1995 (*nulla osta acustico*);
 - con nota pervenuta il **25/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.16208 del 25/07/2022) la ditta ha trasmesso l'elaborato "*Computo metrico opere di urbanizzazione primaria*" aggiornato;
 - con **Prot. N.18255 del 25/08/2022** dello scrivente Settore è stato chiesto al Comune di trarre apposito atto con esplicitate le prescrizioni tecniche ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali) da allegare al provvedimento finale;
 - con **Prot. N.74485 del 29/08/2022** (rif. Prot. Prov. N.18458 del 30/08/2022) il Comune di Ascoli Piceno ha chiesto all'ARPAM di esprimere le prescrizioni tecniche ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999 e s.m.i. ai fini della rettifica ed integrazione dell'autorizzazione rilasciata con precedente atto di Prot. N.60857 del 12/07/2022;
 - con **Prot. N.26787 del 31/08/2022** (rif. Prot. Prov.18550 del 31/08/2022) l'ARPAM ha espresso nuovo parere (che doveva essere espresso nella conferenza di servizi del 14/06/2022) al rilascio dell'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici in acque superficiali esplicitando diverse prescrizioni tecniche ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - con atto di **Prot. N.75219 del 31/08/2022** (rif. Prot. Prov. N.18583 del 31/08/2022) il Comune di Ascoli Piceno ha trasmesso l'atto di competenza ai sensi dell'art.47 della L.R. 10/1999.

6) Conclusione del procedimento.

Nel caso di procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il procedimento ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzato al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il *Provvedimento autorizzatorio unico* (PAUR), dunque, comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto di seguito indicati:

- *Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
- *Permesso di costruire*
- *Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 42/2004*

Con la medesima istanza sono state richieste alla REGIONE MARCHE - SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD (ex PF TUTELA DEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO), come confermato con Prot. N.1057815 del 30/08/2021 (rif. Prot. Prov. N.16448 del 31/08/2021):

- *Concessione idraulica allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;*
- *Concessione pluriennale di derivazione di acque pubbliche tramite autorizzazione alla perforazione di un pozzo.*

6.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla base della documentazione presentata dalla ADRIATICA COSTRUZIONI SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del **14/06/2022 (Prot. N.13649 del 22/06/2022)** e in particolare del parere ARPAM di **Prot. N.4864 del 16/02/2022** (rif. Prot. Prov. N.3531 del 17/02/2022) è possibile esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art.25, commi 1, 3, 4 e 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni stabilite da ARPAM:

- “*Al fine di verificare le previsioni degli impatti ambientali contenuti nel SIA, il monitoraggio ambientale deve consistere in almeno una campagna di misura semestrale della ricaduta delle polveri PM10 nei punti di monte e di valle del perimetro dell'impianto (in relazione ai venti prevalenti), con valori di pressione pari a circa 6 µg/m³ stimati come da Elaborato VIA_04 “Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico”.*
- “*Al fine di implementare specifiche azioni di monitoraggio utili a verificare l'efficacia delle misure di previste, considerando un orizzonte temporale ampio, il monitoraggio dovrà essere effettuato per un periodo di almeno due anni, con esiti conformi ai valori stimati nella valutazione previsionale di impatto atmosferico”.*
- “*Il sistema di rilevazione proposto per il monitoraggio delle polveri PM10 dovrà avere sensori in grado di quantificare concentrazioni pari o inferiori al 50% del valore soglia impostato”.*

6.2 Autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006

Sulla base della documentazione presentata dalla ADRIATICA COSTRUZIONI SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del **14/06/2022 (Prot. N.13649 del 22/06/2022)** è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabiliti con il “*Quadro prescrittivo*” di **Prot. N.18122 del 24/08/2022** (parte integrante e sostanziale del provvedimento finale), per le attività di seguito specificate di *Gestione di rifiuti non pericolosi*:

- *R13 messa in riserva*
- *R5 riciclo/recupero di sostanze inorganiche*

6.3 Scarichi di acque reflue industriali (Art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Sulla base della documentazione presentata dalla ADRIATICA COSTRUZIONI SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del **14/06/2022 (Prot. N.13649 del 22/06/2022)** è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto dei limiti di emissione, e delle prescrizioni, stabiliti con atto di **Prot. N.18123 del 24/08/2022** (parte integrante e sostanziale del provvedimento finale).

6.4 Emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

Sulla base della documentazione presentata dalla ADRIATICA COSTRUZIONI SRL e delle conclusioni della conferenza di servizi del **14/06/2022 (Prot. N.13649 del 22/06/2022)** è possibile comprendere nel provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto delle prescrizioni stabilite con atto di **Prot. N.18124 del 24/08/2022** (parte integrante e sostanziale del provvedimento finale).

6.5 Impatto acustico ai sensi della Legge 447/1995

In merito al titolo di cui alla Legge 447/1995, ente titolare della funzione e competente per il rilascio del relativo atto è il Comune, il quale si avvale dell'ARPAM che svolge la funzione di ente di supporto tecnico alle amministrazioni comunali.

L'ARPAM ha espresso parere favorevole di Prot. N.4864 del 16/02/2022 così formulato: "Dall'analisi della documentazione trasmessa si evince il rispetto dei valori limite di rumore previsti dalla normativa vigente pertanto risulta possibile esprimere una valutazione tecnico-ambientale favorevole";

Con atto di **Prot. N.60864 del 12/07/2022** (rif. Prot. Prov. N.15794 del 19/07/2022) il Comune di ASCOLI PICENO ha espresso il parere acustico di competenza ai sensi della L.447/1995, allegato come parte integrante e sostanziale al provvedimento di PAUR.

6.6 Conformità urbanistica

Con **Prot. N.346 del 11/02/2022** (rif. Prot. Prov. N.3264 del 14/02/2022) il PICENO CONSIND ha espresso "Parere favorevole di conformità urbanistica" con le seguenti prescrizioni:

- *il parcheggio pubblico di cui al DM 448/68 deve essere direttamente accessibile all'esterno;*
- *deve essere prodotta specifica Convenzione urbanistica con il relativo computo metrico per la realizzazione delle opere di urbanizzazione così come riportato nelle osservazioni trasmesse con nota prot.4095 del 15/09/2021.*

Con **Deliberazione N.30 del 15/02/2022** il Comitato Direttivo del PICENO CONSIND ha formalizzato il suddetto parere favorevole di conformità urbanistica confermando le prescrizioni.

Con **Prot. N.1567 del 10/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12669 del 13/06/2022) il PICENO CONSIND ha comunicato che con **Deliberazione N.169 del 09/06/2022**, il Comitato Direttivo ha espresso parere favorevole di conformità urbanistica con prescrizione.

Con **Prot. N.1589 del 14/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12845 del 14/06/2022) il PICENO CONSIND ha trasmesso la **Deliberazione del Comitato Direttivo N.169 del 09/06/2022** con cui è stato espresso "Parere favorevole di conformità urbanistica con la prescrizione che il parcheggio pubblico deve essere realizzato con pavimentazione di tipo permeabile privilegiando l'uso di grigliati relativamente agli stalli con conseguente revisione del computo metrico".

6.7 Permesso di Costruire

L'Autorità competente al rilascio del Permesso di costruire è il Comune di ASCOLI PICENO.

Il Comune ha espresso il parere di **Prot. N.50441 del 10/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12927 del 15/06/2022) così formulato: "Parere favorevole alla formalizzazione dei provvedimenti di competenza comunale (autorizzazione paesaggistica e permesso di costruire), nell'atto conclusivo di approvazione della Conferenza di servizi di cui trattasi, attivata dalla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 bis del D.L.vo n.152/2006 e s.m.i., fermo il rispetto delle condizioni, prescrizioni, e modifiche impartite dagli altri enti interessati convocati e intervenuti nel procedimento amministrativo".

Il Permesso di costruire di competenza dell'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno è compreso nel provvedimento autorizzativo di PAUR ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il provvedimento di PAUR è rilasciato in considerazione del predetto parere di **Prot. N.50441 del 10/06/2022** del Comune di Ascoli Piceno.

6.8 Autorizzazione Paesaggistica

L'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. è il Comune di ASCOLI PICENO.

Il Comune ha espresso il parere di **Prot. N.50441 del 10/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12927 del 15/06/2022) così formulato: "Parere favorevole alla formalizzazione dei provvedimenti di competenza comunale (autorizzazione paesaggistica e permesso di costruire), nell'atto conclusivo di approvazione della Conferenza di servizi di cui trattasi, attivata dalla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.27 bis del D. L.vo n.152/2006 e s.m.i., fermo il rispetto delle condizioni, prescrizioni, e modifiche impartite dagli altri enti interessati convocati e intervenuti nel procedimento amministrativo".

Il provvedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27 - bis del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. è rilasciato in considerazione del predetto parere di **Prot. N.50441 del 10/06/2022** del Comune di Ascoli Piceno.

7) Elenco elaborati approvati

Elaborati istanza di Paur	
Rev.	Descrizione
Nov.2021	Istanza aggiornata di avvio Procedimento Autorizzatorio Unico art.27-bis
Mar.2022	Istanza rettificata di avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico art.27-bis
Nov.2021	Copia dell'avviso da pubblicare su sito web autorità competente
Nov.2021	Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio attestante il valore dell'opera
Nov.2021	Elenco enti interessati dal procedimento
Elaborati Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	
Nov.2021	Studio di impatto ambientale
Nov.2021	Sintesi non tecnica
Nov.2021	Valutazione previsionale di impatto acustico
Nov.2021	Valutazione previsionale impatto atmosferico
Nov.2021	Planimetria impianto
Elaborati autorizzazione unica (art.208 D.Lgs 152/2006)	
Mag.2022	Relazione tecnica
Dic.2021	Scheda tecnica trattamento allegato C1
Nov.2021	Scheda tecnica stoccaggio allegato C2
Dic.2021	Piano di ripristino ambientale
Dic.2021	Piano di emergenza interno
Mar.2022	Planimetria gestione impianto
Mar.2022	Planimetria gestione impianto - dettagli
Mar.2022	Planimetria gestione acque
Mar.2022	Planimetria gestione emissioni
Mar.2022	Planimetria catastale con indicazione percorsi scarichi
Elaborati Permesso di costruire	
Giu.2021	Disponibilità aree
Giu.2021	Soggetti coinvolti
Giu.2021	Relazione tecnica di asseverazione
Giu.2021	Relazione tecnico illustrativa
Giu.2021	Documentazione fotografica
Giu.2021	TAV 01_Inquadramento territoriale e vincolistico
Nov.2021	Planimetria innesto stradale
Nov.2021	Riscontro osservazioni Piceno Consind
Mar.2022	Schema di convenzione Piceno Consind
Mag.2022	TAV 02_Planimetria generale e quadro degli interventi
Mag.2022	TAV 03_Planimetria rete acque
Lug.2022	Computo metrico opere di urbanizzazione primaria
Elaborati autorizzazione paesaggistica	
Nov.2021	Domanda di autorizzazione paesaggistica
Nov.2021	Relazione di verifica della compatibilità paesaggistica
Nov.2021	Planimetria e documentazione fotografica

GG/DDM

Il responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Giulia Mariani

Il Funzionario tecnico
f.to Dott. Gianni Giantomassi

Il Segretario Generale
con funzioni di Dirigente del Settore
Dott. FRANCO CARIDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale

P.O. Tutela Ambientale

Fascicolo 17.8.7/2021/ZPA/14020

Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).

ADRIATICA COSTRUZIONI SRL. Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (art.208 del D.Lgs 152/2006) nel COMUNE DI ASCOLI PICENO in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO.

Quadro prescrittivo ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

1) Descrizione impianto

L'impianto della ADRIATICA COSTRUZIONI SRL è ubicato in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO, località VILLA S.ANTONIO nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).

L'area, di proprietà della ditta, è catastalmente identificata al Foglio n.88, Particelle 619, 620, 622, 624, 626 del Comune di Ascoli Piceno e ha una superficie complessiva di circa 11.500 mq.

Sono svolte presso l'impianto le seguenti attività:

- messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi identificati dalle tipologie 7.1 (*rifiuti misti da costruzione e demolizione*) e 7.6 (*conglomerato bituminoso*) del Dm 05/02/1998 e s.m.i. stoccati in cumuli nei rispettivi settori di messa in riserva R13, separati da blocchi in cls;
- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi identificati dalle tipologie 1.1 (*carta e cartone*), 2.1 (*vetro*), 3.1 (*rifiuti ferrosi*), 6.1 (*plastica*) e 9.1 (*legno*) del Dm 05/02/1998 e s.m.i., stoccati in cassoni scarrabili da 20 mc.

L'altezza massima dei cumuli di rifiuti (tipologie 7.1 e 7.6 del Dm 05/02/1998 e s.m.i.), dei cumuli di materiale trattato in attesa di verifica e dei cumuli di materiale recuperato (EoW) è di 3 metri.

Nel settore denominato R5 è effettuato il trattamento dei rifiuti 7.1 e 7.6 mediante l'utilizzo di un impianto scarrabile costituito da un gruppo frantumatore, un nastro trasportatore e un deferrizzatore.

I rifiuti di tipologia 7.1 e 7.6 sono frantumati, vagliati, selezionati per granulometria e separati dalla componente ferrosa (e/o estranea) gestita in deposito temporaneo all'interno di cassoni scarrabili.

Il range di pezzatura dei materiali in uscita dal frantumatore è regolabile e conforme agli standard di conformità europei in base alla tipologia di prodotto che si intende ottenere, in linea di massima è variabile tra i 10 ed i 180 mm.

Il materiale trattato (R5) è depositato nelle aree dedicate per essere sottoposto a certificazione analitica al fine di verificare i requisiti di qualità richiesti dal Dm 05/02/1998 (tipologia 7.1) e dal Dm 69/2018 (tipologia 7.6) per la cessazione della qualifica di rifiuto.

I rifiuti che non rispettano i requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto sono stoccati nell'apposita area per essere avviati, nel più breve tempo possibile, agli impianti di recupero autorizzati in R5.

Il materiale recuperato (EoW), depositato negli appositi settori, è avviato al riutilizzo nel settore edile e stradale.

La verifica del peso in ingresso e in uscita dei rifiuti gestiti nell'impianto è effettuata mediante un impianto di pesa a ponte interrato, direttamente collegato con gli uffici di controllo.

2) I rifiuti non pericolosi destinati alle operazioni di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) ed i rispettivi quantitativi, sono dettagliati nella seguente tabella:

Tip. DM 5.2.1998	Codici EER	Descrizione	Operazione di recupero	Quantità max stoccabile istantaneamente R13 (ton)	Quantità max stoccabile annualmente R13 (ton)	Quantità max trattabile annualmente R5 (ton)	Modalità di stoccaggio
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170904 200301	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto	R13 R5	500	35.000	35000	Cumuli h max 3 m

7.6	170302 200301	<i>Conglomerato bituminoso, frammenti di piattello per tiro a volo</i>	R13 R5	460	35.000	35.000	Cumuli h max 3m
1.1	150101 150105 150106 200106	<i>Rifiuti di carta cartone e cartoncino inclusi i poliacoppiai anche di imballaggi</i>	R13	20	100	-	1 cassone
2.1	170202 200102 150107 191205 160120 101112	<i>Imballaggi, vetro di scarso ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro</i>	R13	50	300	-	2 cassoni
3.1	120101 100210 160117 150104 170405 190118 191202 200140	<i>Rifiuti di ferro acciaio e ghisa</i>	R13	100	500	-	2 cassoni
6.1	020104 150102 170203 191204 200139	<i>Rifiuti di plastica, imballaggi in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici</i>	R13	20	100	-	1 cassone
9.1	030105 150103 030199 170201 200138 200301	<i>Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>	R13	20	100	-	1 cassone
TOTALE				1.170	71.100	70.000	

3) Prescrizioni tecnico gestionali

L'attività di che trattasi deve essere esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/7/1984, D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e L.R. 24/2009) e delle prescrizioni stabilite con il presente atto.

- 3.1 L'esercizio delle attività autorizzate è vincolato al rispetto di quanto previsto negli elaborati approvati con il presente atto elencati al paragrafo 7 del *Rapporto istruttorio*.
- 3.2 La quantità massima stoccabile istantaneamente in R13 è di 1.170 tonnellate
- 3.3 La quantità massima stoccabile annualmente in R13 è di 71.100 tonnellate
- 3.4 La quantità massima annualmente trattabile in R5 è di 70.000 tonnellate
- 3.5 La potenzialità giornaliera di trattamento (R5) è di 2.400 tonnellate
- 3.6 Le aree di stoccaggio del materiale proveniente dalle varie tipologie di rifiuti devono essere mantenute separate e distinte dalle aree adibite al deposito del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste) e del materiale in attesa degli esiti relativi alle caratteristiche ambientali richieste.
- 3.7 La cessazione della qualifica di rifiuto per la tipologia 7.1 deve rispettare i criteri tecnici indicati nel DM 05.02.1998 e della Circolare MATTM n. 5205 del 15.07.2005.
- 3.8 La cessazione della qualifica di rifiuto per la tipologia 7.6 deve rispettare quanto disposto al DM 69/2018, con particolare riferimento agli standard di qualità ambientale previsti dall'allegato I al decreto in parola.
- 3.9 La dichiarazione di conformità degli End of Waste derivanti dalle operazioni di recupero di rifiuti della tipologia 7.6 deve essere conforme all'allegato 2 al DM 69/2018.
- 3.10 L'altezza massima dei cumuli nelle aree di deposito dei rifiuti 7.1 che per il deposito 7.6 deve essere di 3 metri.
- 3.11 Devono essere rispettate le procedure gestionali per la produzione di EoW descritte al paragrafo 3.1.10 della Relazione tecnica (Rev.03_Maggio 2022) approvata con il presente atto.
- 3.12 La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto (produzione EoW) avviene solo al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità.

4) Ulteriori prescrizioni tecnico gestionali

- 4.1 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, l'Impresa deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- acquisizione del relativo formulario di identificazione e di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - qualora si tratti di rifiuti "non pericolosi" per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analoghi rifiuti pericolosi, gli stessi possono essere accettati solo previa verifica analitica attestante la "non pericolosità";
 - qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore); nel qual caso la verifica deve essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine o comunque con cadenza almeno annuale.
- 4.2 Prima dell'accettazione dei rifiuti all'impianto e quindi prima di sottoporre gli stessi alle operazioni R13, R5 deve essere accertato che il codice EER e la relativa descrizione riportati sul formulario d'identificazione corrispondano effettivamente ai rifiuti accompagnati da tale documentazione.
- 4.3 In ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio.
- 4.4 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Ascoli Piceno entro e non oltre 24 ore trasmettendo copia del formulario di identificazione riportante le motivazioni della mancata accettazione.
- 4.5 L'impianto deve far uso e mantenere in efficienza il sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita.
- 4.6 La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
- *la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;*
 - *l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;*
 - *per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;*
 - *di produrre degrado ambientale e paesaggistico;*
 - *il mancato rispetto delle norme igienico – sanitarie;*
 - *ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività.*
- 4.7 Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi (pericolosi e non pericolosi), la formazione degli odori, anche dovuti ad avvio di fenomeni di degradazione biologica dei rifiuti organici o di sostanze organiche unite ad altri rifiuti, e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi.
- 4.8 Le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento e devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici.
- 4.9 Tutte le aree funzionali dell'impianto devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati; devono inoltre essere apposte tabelle riportanti le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di gestione. Le aree dovranno inoltre essere facilmente identificabili, anche mediante idonea segnaletica a pavimento.
- 4.10 L'Impresa deve mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui.
- 4.11 I rifiuti stoccati provvisoriamente nella varie aree dell'impianto, oltre ad essere chiaramente identificati, devono essere depositati separatamente, suddivisi tra quelli in entrata e quelli provenienti dalle operazioni di trattamento svolte presso il sito e/o dei rifiuti in uscita non sottoposti alle operazioni di trattamento in situ.
- 4.12 I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnati al fine di rendere nota la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti, oltre a riportare sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; se lo stoccaggio dei rifiuti avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:
- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
 - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;

- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 4.13 Presso l'impianto deve essere sempre presente materiale assorbente e contenitore chiudibile, per il confinamento, in situazioni di emergenza, di sostanze liquide inquinanti eventualmente versate a terra e/o particolarmente maleodoranti.
- 4.14 Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o liquidi; qualora vi sia sversamento di rifiuti di natura organica naturali o di percolati contaminati da tali matrici, le superfici devono inoltre essere lavate con prodotti disinfettanti. I materiali derivanti da dette operazioni devono essere smaltiti come rifiuti, previa classificazione.
- 4.15 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato circa la pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
- 4.16 Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.
- 4.17 Per il trasporto dei rifiuti devono essere utilizzati vettori in possesso di regolare e valida iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art.212 del citato decreto legislativo, nel rispetto di quanto regolamentato dal D.M. 120/2014.
- 4.18 La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata.
- 4.19 Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
- 4.20 I macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le cadenze prescritte.
- 4.21 Deve esser impedito il libero accesso all'impianto tramite idonei sistemi di recinzione.
- 4.22 I sistemi di spegnimento anti incendio devono essere mantenuti a regola d'arte.
- 4.23 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati al recupero finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio (R13) se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui all' allegato C alla Parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti affinché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/ smaltimento finale.
- 4.24 I rifiuti prodotti, in deposito temporaneo, devono essere avviati alle operazioni di recupero e/o smaltimento nel rispetto di quanto previsto dall'art.185-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- 4.25 In caso di guasti e di emergenze deve essere applicato con la massima tempestività il *Piano di gestione delle emergenze interno* approvato con il provvedimento autorizzativo
- 4.26 Alla dismissione dell'impianto, da comunicarsi a questa Provincia ed ARPAM con un anticipo di almeno 30 giorni, la Ditta dovrà provvedere a quanto previsto nel *Piano di ripristino ambientale approvato con il presente atto* al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il suddetto ripristino, da completarsi comunque entro un massimo di **90 giorni**, non esonera il gestore dagli obblighi previsti dal Titolo V parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di bonifica dei siti contaminati, qualora dovuti.

5) Prescrizioni generali

- 5.1 Il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia, la cessazione dell'attività, ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività in argomento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, ivi comprese le deleghe in materia ambientale ed il trasferimento della sede legale.
- 5.2 Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n.575 del 31/5/1965, n.646 del 13/9/1982, n.936 del 23/12/1982, n.55 del 19/3/1990 e D.L. n.5 del 12/1/1991 e s.m.i.
- 5.3 Il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico - sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- 5.4 È vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate con il presente atto.
- 5.5 È vietato ricevere rifiuti da soggetti non autorizzati ai sensi della normativa vigente.
- 5.6 In fase di esercizio, la responsabilità della gestione operativa dell'impianto è affidata ad un direttore tecnico, opportunamente formato, ed in possesso dei necessari requisiti, cui spettano i

compiti di controllo a partire dalla fase di accettazione dei carichi nell'impianto, fino alla fase di trasporto all'eventuale successivo impianto di destinazione.

- 5.7 Il direttore tecnico deve essere sempre presente in impianto durante l'orario di operatività dello stesso, assicurando, ovvero collaborando con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (laddove tali figure non siano coincidenti) affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore.

6) Certificato di collaudo funzionale e ultimazione lavori

- 6.1 Entro il termine massimo di **90 giorni** dal rilascio del provvedimento autorizzativo, la Ditta dovrà presentare a questa Provincia un certificato di collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato e sottoscritto dal soggetto titolare dell'impresa che attesti l'ultimazione dei lavori descritti negli elaborati approvati e la loro relativa funzionalità.

7) Garanzia finanziaria

- 7.1 Deve essere presentata alla Provincia, prima dell'effettivo avvio dell'esercizio dell'attività, **idonea garanzia finanziaria** in conformità alle disposizioni della deliberazione di Giunta Regionale N.515 del 16/04/2012 e s.m.i. sottoscritta con soggetti debitamente autorizzati al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti ed Amministrazioni pubbliche.
- 7.2 Le garanzie finanziarie di cui sopra devono essere costituite, a scelta dell'interessato per la durata dell'autorizzazione in una delle seguenti forme:
- a. *pagamento in numerario presso la tesoreria provinciale;*
 - b. *deposito di titoli di Stato presso la tesoreria provinciale;*
 - c. *presentazione di atto di fidejussione irrevocabile a favore dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno rilasciati, per la fidejussione bancaria, dalle aziende di credito di cui all'art.5 del Regio Decreto 12/3/1936 n.375, per la polizza fidejussoria, dalle società assicurative autorizzate ai sensi della legge 10/6/1982 n.348 e del D.M. 18/3/1983 e successive modificazioni ed integrazioni.*
- 7.3 Nel caso in cui la suddetta garanzia finanziaria non venisse presentata entro il termine previsto è facoltà dell'Ente provvedere alla diffida e successivamente alla revoca dell'autorizzazione.
- 7.4 L'effettiva continuazione dell'esercizio dell'attività è comunque subordinata alla prestazione ed alla successiva formale accettazione da parte della Provincia, in qualità di Ente beneficiario, della suddetta garanzia finanziaria ai fini della copertura di eventuali spese per la bonifica ed il ripristino, nonché per i danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività di trattamento rifiuti svolta, stipulata con soggetto abilitato e regolarmente autorizzato al rilascio di garanzie finanziarie ad Enti Pubblici.

8) Cessione attività

- 8.1 In caso di cessione a qualsiasi titolo dell'attività di gestione dell'impianto autorizzato, il cessionario, almeno 30 giorni prima della data di efficacia della cessione, deve chiedere alla Provincia la voltura della presente autorizzazione, fermo restando che di ogni danno causato da condotte poste in essere fino alla data di notifica dell'atto di voltura risponde il soggetto cedente, anche attraverso le garanzie già prestate.

Allegati:

- *Planimetria gestione impianto (Rev. Marzo 2022)*

Il responsabile del procedimento
f.to Dott.ssa Daniela De Micheli

Il Funzionario tecnico
f.to Dott. Gianni Giantomassi

Il Segretario Generale
con funzioni di Dirigente del Settore
Dott. FRANCO CARIDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PLANIMETRIA DEI RECETTORI

—	RAGGIO 0 - 100 m
—	RAGGIO 100m - 250m
—	RAGGIO 250m - 500m
—	RAGGIO 500m - 750m
—	RAGGIO 750m - 1000m



Piattaforma di recupero rifiuti inerti - Planimetria generale dei settori operativi - Scala 1:500



COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROCEDIMENTO:
Art. 208 D.Lgs 152,06 e smi - Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti

OGGETTO:

Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Ascoli Piceno (AP), nella zona Industriale Campolungo, località Villa Sant'Antonio

STATO DI PROGETTO

PLANIMETRIA GESTIONE IMPIANTO

208_05_Planimetria gestione impianto

SCALE: VARIE
DATA: MAR.2022

LOGO PROGETTAZIONE
ece
environmental consulting engineering

via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto
63078 Spinetoli (AP) - tel. e fax 0736.890164
web: www.studioece.it e-mail: info@studiodce.it

LOGO COMMITTENZA

I PROGETTISTI:
Ing. Alesiani Daniele
Ing. Aurini Claudia
Ing. Di Girolami Marco

LA COMMITTENZA:
ADRIATICA COSTRUZIONI S.R.L.
Colli del Tronto (AP)
Via Giacomo Leopardi, 33 CAP 63079

REV.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	OGGETTO DELLA REVISIONE	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
02	MAR. 2022	208_05_Planimetria gestione impianto	PRIMA EMISSIONE	LORENZO RAZZETTI		

Legenda

"DT Metalli" Cassone da 20 mc destinato al deposito temporaneo dei rifiuti metallici generati dalle lavorazioni

"DT Legno" Cassone da 20 mc destinato al deposito temporaneo dei rifiuti di legno generati dalle lavorazioni

"DT Plastica" Cassone da 20 mc destinato al deposito temporaneo dei rifiuti platici generati dalle lavorazioni

"DT Misti" Cassone da 20 mc destinato al deposito temporaneo dei rifiuti misti generati dalle lavorazioni

Blocchi in cls (1mx1mx1m)

Messa in riserva in cumuli su pavimentazione in cls dei rifiuti di cui alla tip. 7.1 (150 mq c.a.)

Messa in riserva in cumuli su pavimentazione in cls dei rifiuti di cui alla tip. 7.6 (145 mq c.a.)

Deposito in cumuli su pavimentazione in cls dei rifiuti di cui alla tip. 7.1 in uscita dal trattamento in attesa degli accertamenti analitici (70 mq c.a.)

Deposito in cumuli su pavimentazione in cls dei rifiuti di cui alla tip. 7.6 in uscita dal trattamento in attesa degli accertamenti analitici (80 mq c.a.)

Deposito in cumuli su pavimentazione in cls dei rifiuti trattati non conformi a quanto previsto dalla normativa ambientale (45 mq c.a.)

Recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento

Deposito MPS/granulato di conglomerato bituminoso conforme al DM 69/18

Deposito MPS di materiali inerti conformi alla CIRC.UL/2005/5205

Cumuli di rifiuti

Cumuli di MPS (Materie prime secondarie)

Ingresso impianto

Impianto di pesa a ponte

Area accettazione rifiuti in ingresso

Impianto mobile trattamento rifiuti

Deposito rifiuti ferrosi in cassone scarrabile

Deposito rifiuti di scarso in casse metalliche

Area conferimento rifiuti in ingresso

Pala gommata

Escavatore cingolato

Recinzione/ confini di proprietà

Superficie pavimentata in cls dotata di rete di raccolta delle acque: 2.520 mq ca

Area deposito temporaneo (rifiuti generati dalle operazioni di recupero)

Area destinata alla viabilità dei mezzi

LEGENDA RIFIUTI GESTITI

SETTORE	TOPOLOGIA RIFIUTO DI CUI AL DM 05 / 02/98	CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	ATTIVITA' DI RECUPERO	POTENZIALITA' STOCAGGIO max ISTANTANEA (ton)
SET_R13 Tip. 7.1	109311 - 170101 - 170102 170103 - 170107 170904 - 200301	7.1	Rifiuti costituiti da materiali intonaci e conglomerati di cemento armato e non compresi le traviere e i rifiuti provenienti da impianti di riciclaggio e da impianti di incenerimento e/o compostaggio con estrazione da fonti ferroviarie telefoniche ed elettriche e frammenti di metalli e componenti per riciclaggio e per residui	R13-R5	35.000 500
SET_R13 Tip. 7.6	170302 - 200301	7.6	Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	R13-R5	35.000 460
Deposit in cassone 20 mc	150101 - 150105 150106 - 200106	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi pollicoppiati, anche di imballaggi	R13	100 20
Deposit in cassone 20 mc	170202 - 200102 - 150107 191203 - 160120 - 101112	2.1	Imballaggi, vetro di scarso valore e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13	300 50
Deposit in cassone 20 mc	120101 - 100210 - 160117 151004 - 190118 - 200140 191202 - 170405	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	500 100
Deposit in cassone 20 mc	020104 - 150102 - 170203 200133 - 191204	6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per alimenti, con esclusione dei contenitori per riconsumo e per residui medico-chirurgici	R13	100 20
Deposit in cassone 20 mc	030105 - 150103 - 030199 170201 - 200138 - 200301	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	100 20

SEZIONE VERIFICA MEDIANTE SCARICO CONTROLLATO DEI RIFIUTI DI CUI ALLA TIP. 7.6

SEZIONE MESSA IN RISERVA RIFIUTI DI CUI ALLA TIPOLOGIA 7.6 (Operazione R13)

SEZIONE DI RECUPERO RIFIUTI (Tip. 7.6) PER OTTENIMENTO DI GRANULATO CONFORME AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.M. 69/18 (OPERAZIONE R5)

AREE IMPIEGATE PER IL DEPOSITO DEI LOTTI DI GRANULATO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO CONFORMI ALL'ART. 4 DEL D.M. 69/18



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Fascicolo 17.8.7/2021/ZPA/14020

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
P.O. Tutela Ambientale

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).
ADRIATICA COSTRUZIONI SRL. Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (art.208 del D.Lgs 152/2006) nel COMUNE DI ASCOLI PICENO in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO.
Limiti e prescrizioni scarico di acque reflue industriali IT 044 007 00020ISC in acque superficiali (Art.124 del D.Lgs 152/2006).

Limiti

Ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.29 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali **IT 044 007 00020ISC** dell'impianto in oggetto, in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO), deve essere conforme ai limiti di emissione in acque superficiali indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Caratterizzazione dello scarico ai sensi dell'art.29, comma 23, delle NTA del PTA.

Lo stesso scarico è caratterizzato ai sensi dell'art.29, comma 23, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) dalla presenza dei seguenti parametri della Tabella 3 (Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006): "COD", "SOLIDI SOSPESI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI".

Prescrizioni (Art.124, comma 10, del D.Lgs 152/2006)

- a) Entro **90 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento finale (PAUR) deve essere collocata, e mantenuta, (in prossimità dei pozzi di controllo "S1" e "S5"), ai sensi dell'art.29, comma 22, delle NTA del PTA della Regione Marche, apposita segnaletica inamovibile con riportato il codice identificativo dello scarico: **IT 044 007 00020ISC**.
- b) Entro **180 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento finale (PAUR) devono essere conclusi i lavori prescritti dalla REGIONE MARCHE – SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD con Prot.1227378 del 04/10/2021 (rif. Prot. Prov. N.15818 del 19/07/2022).
- c) Deve essere mantenuto accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente il punto di immissione dello scarico finale nel corso idrico recettore, anche ai fini delle verifiche di cui all'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- d) Deve essere assicurata l'accessibilità ai seguenti pozzi di prelievo per i controlli (indicati nelle planimetrie dell'impianto indicate):
 - S1** acque reflue industriali **IT 044 007 00020ISC** costituito dalle acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, trattate ai sensi dell'art.42 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010)
 - S2** acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia
 - S3** acque reflue domestiche dei servizi igienici
 - S4** acque meteoriche Area EoW
 - S5** pozzo di raccordo finale
- e) Il pozzo di prelievo S1, deve avere dimensioni 50x50x50 cm e deve garantire un adeguato battente idraulico e deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza, garantendo al personale preposto ai controlli di operare in sicurezza e conformemente alle normative vigenti in materia di raccolta dei campioni degli scarichi in atto.
- f) I limiti di concentrazione di cui tabella 3 (Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/2006) devono essere rispettati nei punti di prelievo S1 e S2 di cui alla precedente lett.d).
- g) Le modalità di scarico nel corso d'acqua e la gestione dell'impianto devono evitare il verificarsi di possibili pregiudizi per la salute e l'ambiente, quali impaludamenti superficiali e ristagni, situazioni di degrado ambientale, esalazioni maleodoranti o moleste, sviluppo di insetti o animali nocivi e più in generale inconvenienti di carattere igienico sanitario.
- h) I limiti di accettabilità di cui alla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- i) L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia deve essere reso disponibile, per una nuova fase depurativa, entro 48 ore dall'ultimo evento meteorico.
- j) Sono richiesti gli autocontrolli periodici del parametro "**idrocarburi totali**" con frequenza almeno annuale nel refluo industriale depurato (**IT 044 007 00020ISC**) nel pozzo di prelievo S1.
- k) I metodi di analisi e i limiti di rilevabilità dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire un limite di determinazione almeno 10 volte inferiore al valore limite stabilito dalla normativa vigente.
- l) I risultati degli autocontrolli devono essere mantenuti a disposizione delle autorità di controllo.

- m) I risultati degli stessi autocontrolli devono essere trasmessi ogni **quattro anni** (a partire dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP) alla Provincia.
- n) Deve essere predisposto un programma di manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, contenente le indicazioni circa la modalità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e le modalità di registrazione dei dati; il predetto programma di controllo deve essere tenuto presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo.
- o) Lo scarico finale in acque superficiali (FOSSO RIO SECCO) deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e gli obblighi impartiti dalla REGIONE MARCHE – SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD con Prot.1227378 del 04/10/2021.
- p) Deve essere richiesta, preventivamente, una modifica sostanziale dell'autorizzazione (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nei casi previsti dall'art.124, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., primo periodo (*"Per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente"*).
- q) Deve essere richiesta ad ogni modo, preventivamente, una modifica sostanziale dell'autorizzazione (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nel caso di modifiche dell'impianto di depurazione come descritto nelle planimetrie allegate.
- r) Deve essere richiesta, preventivamente, un aggiornamento dell'autorizzazione (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nel caso di modifiche a seguito delle quali lo scarico in oggetto non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse.
- s) Deve essere chiesta l'aggiornamento dell'autorizzazione (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) nel caso di variazione societaria, del gestore dell'impianto in oggetto, entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Raccomandazioni

- Deve essere comunicato, tempestivamente, alla Provincia ogni malfunzionamento e/o interruzione dell'impianto di depurazione riportato nelle planimetrie allegate.
- Il recupero e/o smaltimento dei fanghi e di tutti i materiali di risulta originati dall'impianto di depurazione deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi impartiti dalla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Allegati:

- *Planimetria gestione acque (Rev.2 Marzo 2022)*
- *Tav.3 Planimetria rete acque (Rev. Maggio 2022)*

Il Funzionario tecnico
f.to Dott. Gianni Giantomassi

Il Segretario Generale
con funzioni di Dirigente del Settore
Dott. FRANCO CARIDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

LEGENDA

S1	Acque reflue industriali IT 044 007 00020ISC
S2	Acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia
S3	Acque reflue domestiche dei servizi igienici
S4	Acque meteoriche Area EoW
S5	Pozzetto di raccordo finale

Piattaforma di recupero rifiuti inerti
Planimetria superfici raccolta acque - Scala 1:500



COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROCEDIMENTO:

Art. 208 D.Lgs 152,06 e smi - Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti

OGGETTO:

Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Ascoli Piceno (AP), nella zona Industriale Campolungo, località Villa Sant'Antonio

STATO DI PROGETTO

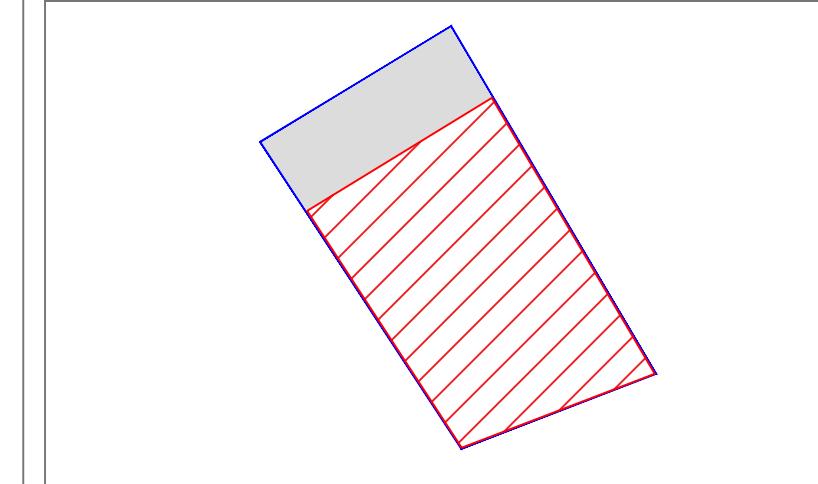
PLANIMETRIA GESTIONE IMPIANTO

208_06_Planimetria gestione acque

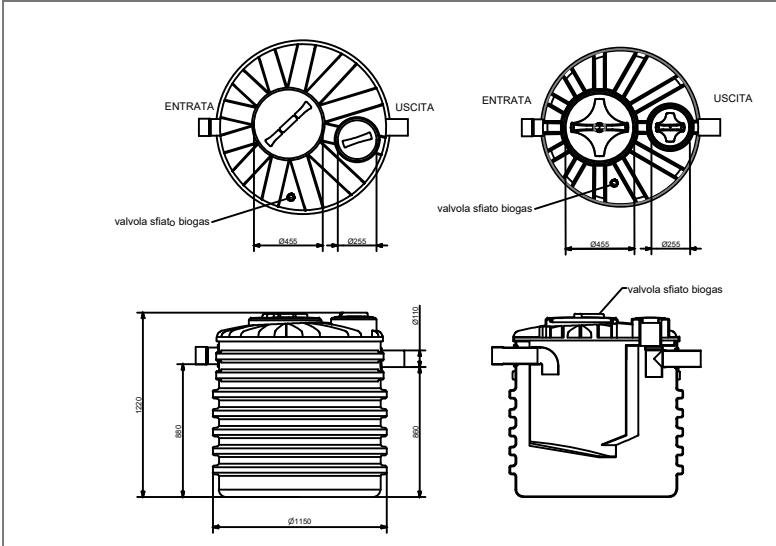
SCALE: VARIE

DATA: MAR.2022

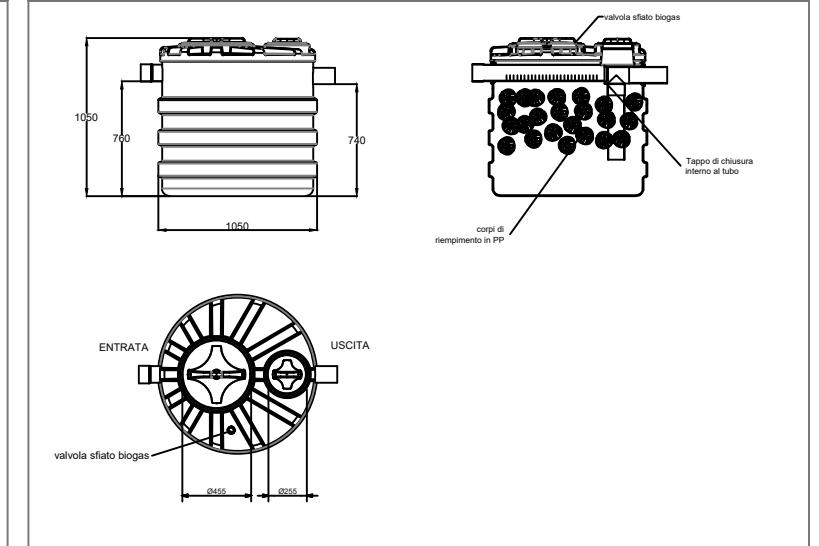
Key-plan delle superfici



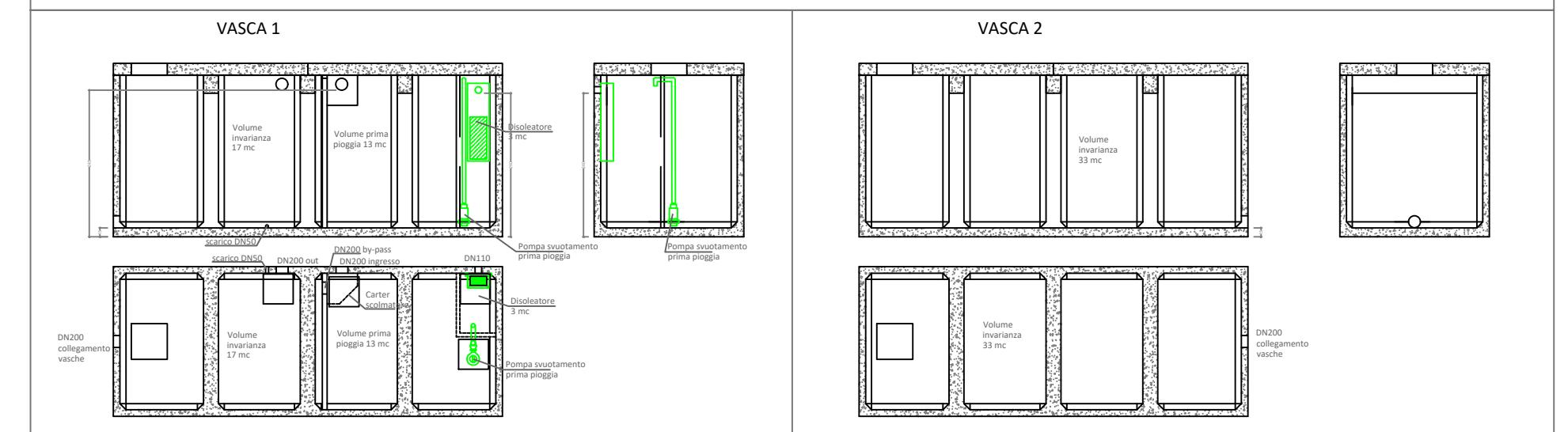
Fossa Imhoff - Scala 1:10



Filtro percolatore anaerobico - Scala 1:10



Impianto di trattamento acque di prima pioggia e accumulo delle acque di seconda pioggia - Scala 1:20



LOGO PROGETTAZIONE
ece
environmental consulting engineering

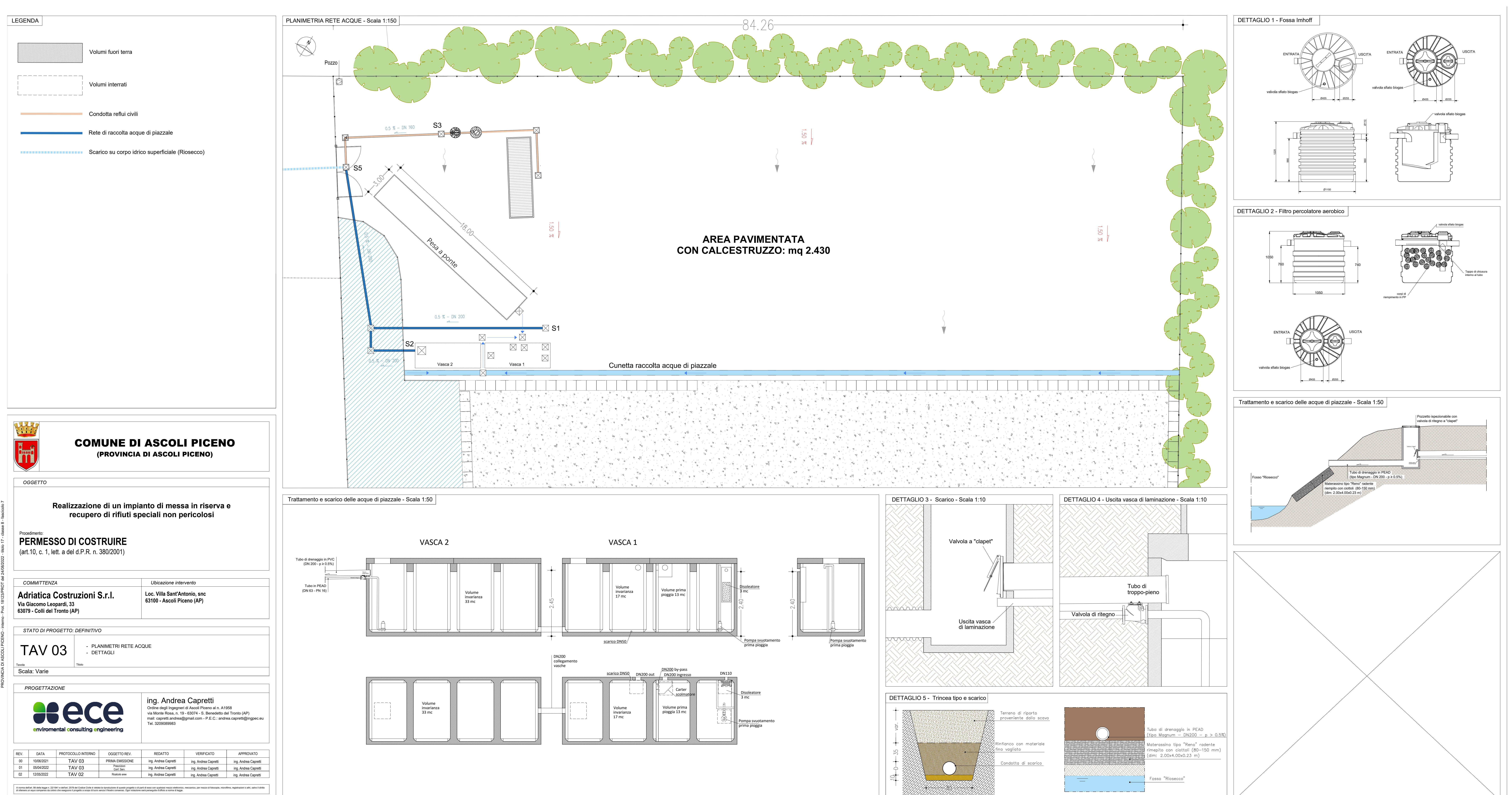
via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto
63078 Spinetoli (AP) - tel. e fax 0736.890164
web: www.studoece.it e-mail: info@studoece.it

LOGO COMMITTENZA

I PROGETTISTI:
Ing. Alesiani Daniele
Ing. Aurini Claudia
Ing. Di Girolami Marco

LA COMMITTENZA:
ADRIATICA COSTRUZIONI S.R.L.
Colli del Tronto (AP)
Via Giacomo Leopardi, 33 CAP 63079

REV.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	OGGETTO DELLA REVISIONE	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
02	MAR. 2022	AIA_06_Planimetria gestione acque	PRIMA EMISSIONE	LORENZO RAZZETTI		





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale

P.O. Tutela Ambientale

Fascicolo 17.8.7/2021/ZPA/14020

Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).
ADRIATICA COSTRUZIONI SRL. Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (art.208 del D.Lgs 152/2006) nel COMUNE DI ASCOLI PICENO in ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO località VILLA S. ANTONIO.
Prescrizioni emissioni in atmosfera (Art.269 del D.Lgs 152/2006).

1. Le emissioni provenienti dall'impianto in oggetto sono autorizzate, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., sulla base della documentazione tecnica trasmessa il 18/06/2021 (rif. Prot. Prov. N.12358 del 21/06/2021), il 01/07/2021 (rif. Prot. Prov. N.13358 del 02/07/2021), il 25/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.22885 del 26/11/2021), il 07/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.23611 del 09/12/2021), il 16/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.24556 del 20/12/2021), il 05/04/2022 (rif. Prot. Prov. N.7352 del 07/04/2022), il 16/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.10535 del 17/05/2022) e delle conclusioni della conferenza di servizi del 14/06/2022 (rif. Prot. Prov. N.13649 del 22/06/2022).
2. La Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione dell'impianto e delle attività:
 - 2.1 Devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
In particolare, la ditta deve attuare le seguenti misure:
 - a) Deve essere garantita l'attivazione dei sistemi di nebulizzazione durante le fasi di carico, frantumazione, vagliatura e deposito dei rifiuti, descritti al paragrafo 3.2.10 della "Relazione tecnica (Rev.03 di Maggio 2022)" e nella "Planimetria gestione emissioni (Rev.02 Marzo 2022)".
 - b) Devono essere mantenuti in efficienza i sistemi di abbattimento delle polveri al fine di garantire sempre il massimo contenimento delle emissioni diffuse prodotte nell'impianto.
 - c) Deve essere effettuata la manutenzione ordinaria degli impianti di trattamento rifiuti e dei sistemi di abbattimento delle polveri al fine di garantire sempre il massimo contenimento delle emissioni diffuse. Delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e di ogni interruzione del normale funzionamento dovrà essere mantenuta traccia in appositi registri. Tali registri dovranno essere tenuti presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo.
 - d) Deve essere interrotta ogni attività di movimentazione o trattamento rifiuti polverulenti in caso di malfunzionamento dei sistemi di mitigazione delle emissioni delle polveri, fino al ripristino delle normali condizioni di lavoro e della massima efficienza di abbattimento.
 - e) Deve essere presente in impianto un anemometro per la verifica delle condizioni di vento.
 - f) Tale anemometro dovrà essere mantenuto sempre in funzione e dovrà essere sospesa ogni attività che può generare emissioni diffuse (movimentazione, frantumazione e vagliatura), in caso di velocità del vento superiore a 5 m/s.
 - 2.2 La ditta è tenuta comunque al rispetto dell'allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006.
 - 2.3 L'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta **"ADRIATICA COSTRUZIONI SRL"**. Eventuali variazioni in tal senso possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate.
 - 2.4 La Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni.

Si rammenta che:

- la presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle caratteristiche di costruzione e di esercizio indicate nel progetto allegato all'istanza di AUA trasmessa il 18/06/2021 (rif. Prot. Prov. N.12358 del 21/06/2021), il 01/07/2021 (rif. Prot. Prov. N.13358 del 02/07/2021), il 25/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.22885 del 26/11/2021), il 07/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.23611 del 09/12/2021), il 16/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.24556 del 20/12/2021), il 05/04/2022 (rif. Prot. Prov. N.7352 del 07/04/2022), il 16/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.10535 del 17/05/2022);
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art.278 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dall'art.279 dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- il soggetto autorizzato deve rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- ai sensi dell'art.269, comma 9, al D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.

Allegati:

Planimetria gestione emissioni (Rev.02 Marzo 2022)

Il Funzionario tecnico
f.to Dott. Gianni Giantomassi

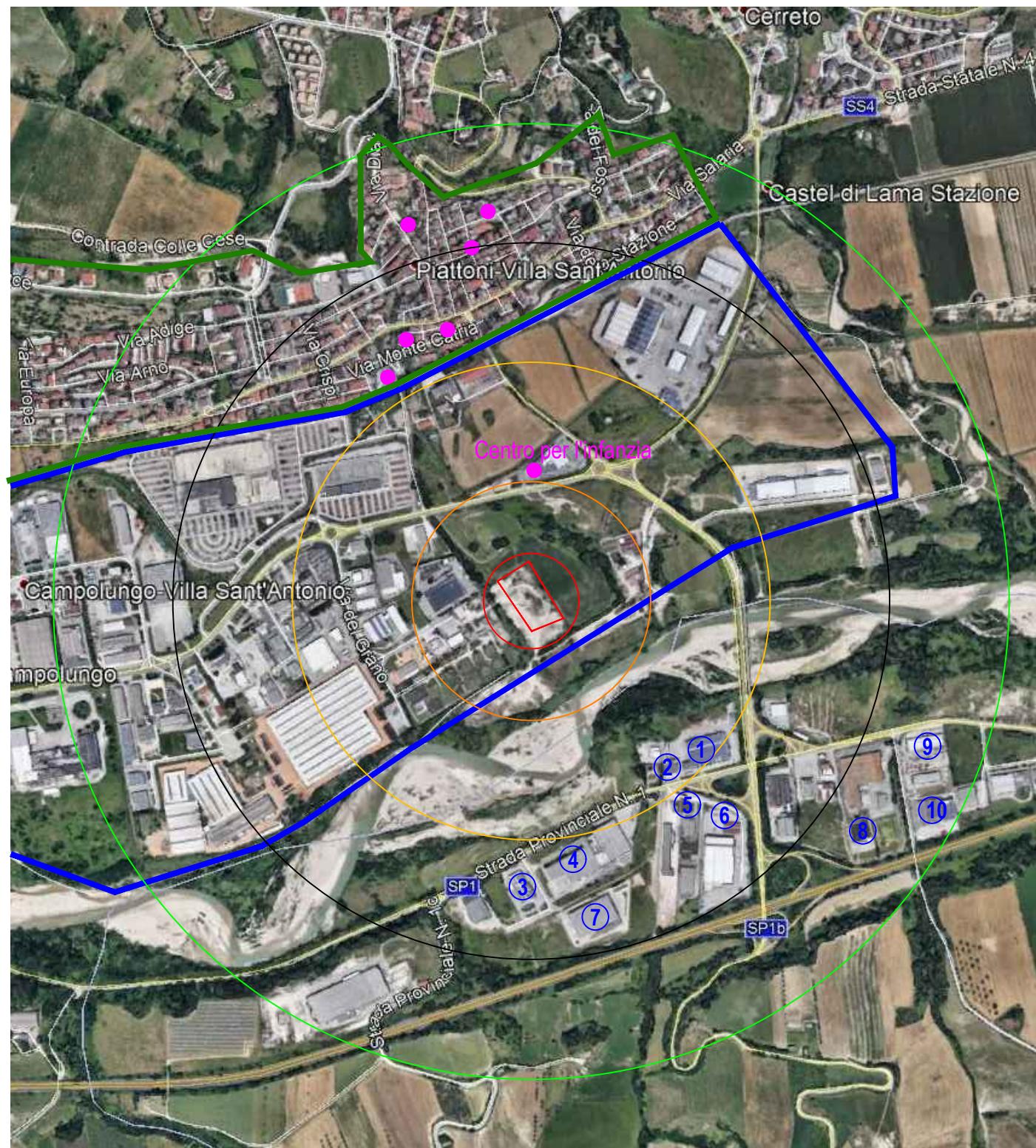
Il Segretario Generale
con funzioni di Dirigente del Settore
Dott. FRANCO CARIDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

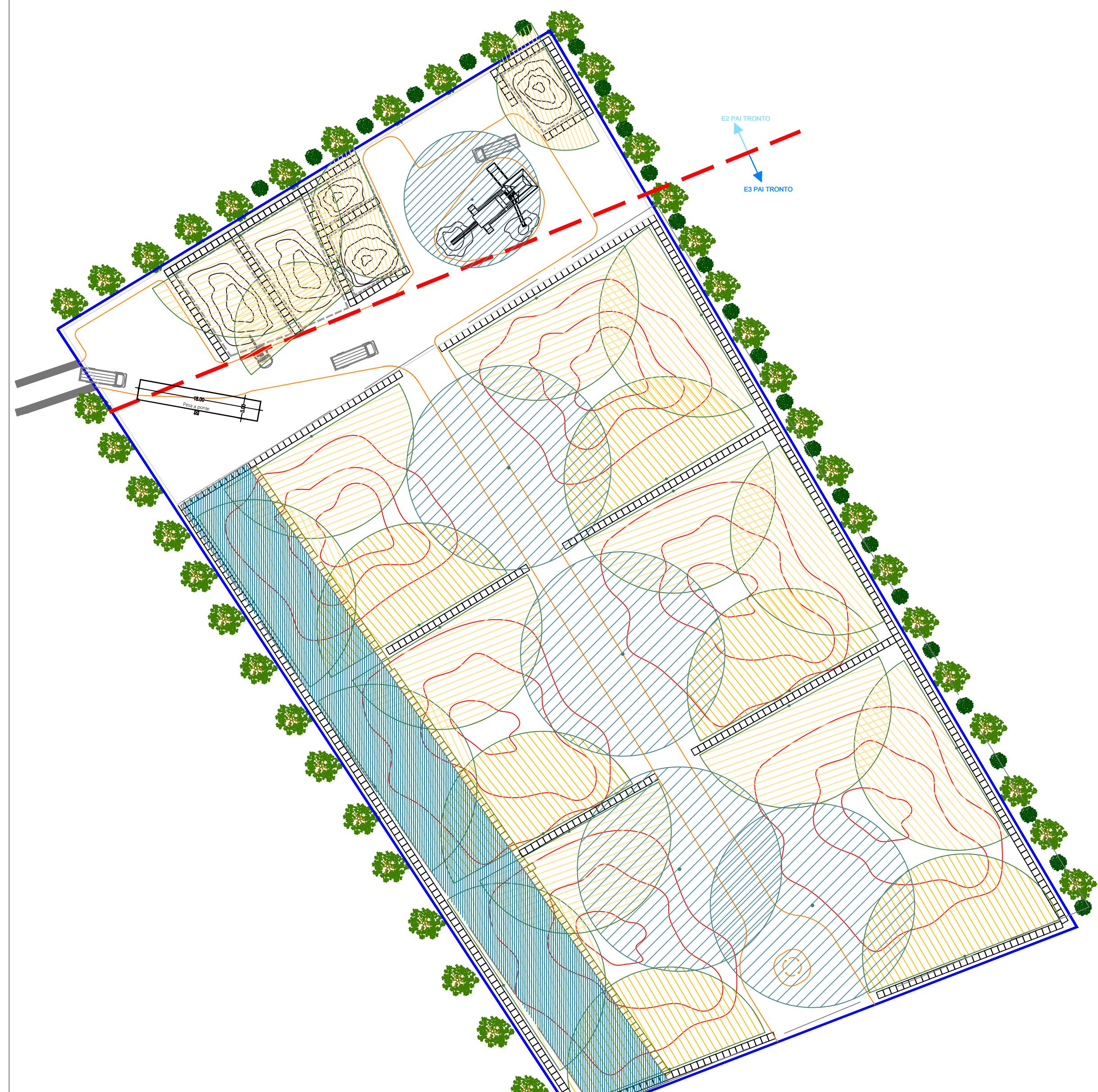
PLANIMETRIA DEI RECETTORI

RAGGIO 0 - 100 m
RAGGIO 100m - 250m
RAGGIO 250m - 500m
RAGGIO 500m - 750m
RAGGIO 750m - 1000m

UBICAZIONE IMPIANTO
RECETTORI SENSIBILI
INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO
PIATTONI - VILLA SANT'ANTONIO



Piattaforma di recupero rifiuti inerti
Planimetria generale emissioni - Scala 1:500



COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROCEDIMENTO:

Art. 208 D.Lgs 152/06 e smi - Approvazione progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti

OGGETTO:

Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Ascoli Piceno (AP), nella zona Industriale Campolungo, località Villa Sant'Antonio

STATO DI PROGETTO

PLANIMETRIA GESTIONE IMPIANTO

208_07_Planimetria gestione emssioni

SCALE: VARIE

DATA: MAR.2022

LOGO PROGETTAZIONE



via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto
63078 Spinetoli (AP) - tel. e fax 0736.890164
web: www.studioece.it e-mail: info@studioece.it

LOGO COMMITTENZA

I PROGETTISTI:
Ing. Alesiani Daniele
Ing. Aurini Claudia
Ing. Di Girolami Marco

LA COMMITTENZA:
ADRIATICA COSTRUZIONI S.R.L.
Colli del Tronto (AP)
Via Giacomo Leopardi, 33 CAP 63079

REV.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	OGGETTO DELLA REVISIONE	VERIFICATO	ACQUISITO	APPROVATO
02	MAR. 2022	208_07_Planimetria gestione emssioni	PRIMA EMISSIONE	LORENZO RAZZETTI		

LEGENDA sistemi di abbattimento - allaccio

irrigatore di tipo a battente con gittata ad medio raggio (10-15 mt)
raggio di azione irrigatore (angolo di copertura regolabile)

Impianto mobile di nebulizzazione per abbattere la polvere
nella fase di carico e di trattamento dei rifiuti

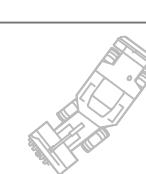
raggio di azione del sistema di nebulizzazione

LEGENDA APPARECCHIATURE

Pt.Emissione diffuse

IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI DA
COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

1



Pala gommata

MOBILE

Fase di movimentazione materiali



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art.27-bis – Procedimento autorizzatorio unico

Adriatica Costruzioni Srl “Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi” in zona Ind. Campolungo loc. Villa S. Antonio nel Comune di Ascoli Piceno.

Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, avanzata dalla Ditta “ADRIATICA COSTRUZIONI Srl” in data 18/6/2021 alla Provincia di Ascoli Piceno, volta ad ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in zona Ind.le Campolungo, località Villa S. Antonio, nel Comune di Ascoli Piceno;

DATO ATTO che l'istanza ricomprende anche l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

RICHIAMATI gli atti del procedimento gestito dal Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno per il rilascio del P.A.U.R.;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 *Norme in materia ambientale*, in particolare gli articoli 101 e 124;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche approvato con delibera DACR n.145 del 26/01/2010 e le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano;
- la Legge Regionale n. 10 del 17 maggio 1999 *Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa*, in particolare l'articolo 47;
- gli art. 89, 92 e 93 del Regolamento Edilizio Comunale di Ascoli Piceno, adeguato al Regolamento Edilizio Tipo emanato con DPGR n.23 del 14/09/1989 della Regione Marche e la variante approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 13/06/2012;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno prot. 26787 del 31/8/2022 (acquisito al prot. 75151) espresso sulla conformità dello scarico alla normativa vigente;

AUTORIZZA

ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta ADRIATICA COSTRUZIONI Srl, con sede in zona Ind.le Campolungo, località Villa S. Antonio, nel Comune di Ascoli Piceno, in persona del legale rappresentante

pro tempore Stipa Valentino, allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del box-ufficio, sottoposte a trattamento biologico con fossa Imhoff, in acque superficiali (fosso “Rio Secco”).

Il presente atto viene rilasciato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il numero di abitanti equivalenti massimo è quello compatibile con il dimensionamento del sistema di trattamento proposto (3 AE);
- il programma di manutenzione dell'impianto biologico deve essere svolto in funzione della scheda tecnica del costruttore, e con una frequenza almeno annuale;
- le operazioni di manutenzione devono essere effettuate tramite ditte autorizzate e la documentazione relativa deve essere conservata, dal titolare dello scarico, per almeno 5 anni;
- in fase di gestione dell'impianto di depurazione e dello scarico devono essere evitati impaludamenti superficiali e ristagni;
- la linea di raccolta delle acque meteoriche deve essere sempre mantenuta separata da quella delle acque reflue domestiche.

Ascoli Piceno, lì 31 agosto 2022

IL DIRIGENTE
Arch. Ugo Galanti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE II
Tutela e Valorizzazione Ambientale
pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art.27-bis – Procedimento autorizzatorio unico

Adriatica Costruzioni Srl “Realizzazione impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi” in zona Ind. Campolungo loc. Villa S. Antonio nel Comune di Ascoli Piceno.

Nulla osta di impatto acustico

IL DIRIGENTE

VISTA l’istanza ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, avanzata dalla Ditta “ADRIATICA COSTRUZIONI Srl” in data 18/6/2021 alla Provincia di Ascoli Piceno, volta ad ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in zona Ind.le Campolungo, località Villa S. Antonio, nel Comune di Ascoli Piceno;

RICHIAMATI gli atti del procedimento gestito dal Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno per il rilascio del P.A.U.R., da ultimo la nota prot. 13649 del 22/6/2022 (ricevuta con prot. n. 54458 del 23/6/2022);

VISTO il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Ascoli Piceno approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°11 del 21/02/06 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole di competenza dell’ARPAM relativamente all’inquinamento acustico, prot. 4864 del 16/2/2022 (ricevuto con prot. 13705), espresso sulla documentazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della legge n. 447/1995;

COMUNICA

in relazione alla norma di cui in oggetto ed ai sensi della vigente normativa di inquinamento acustico, che nulla osta allo svolgimento delle attività relative alla domanda presentata dalla ditta “ADRIATICA COSTRUZIONI Srl”, P.IVA 02060080443, per l’impianto ubicato in zona Ind.le Campolungo, località Villa S. Antonio, nel Comune di Ascoli Piceno, con l’obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni:

- la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;
- le opere, gli interventi, le attività e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati nell’istanza di P.A.U.R. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale);
- l’installazione di nuove sorgenti sonore o l’incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda di nulla-osta acustico.

Ascoli Piceno, 12/7/2022

IL DIRIGENTE
Arch. Ugo Galanti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.